

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mensile L. 2  
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV<sup>a</sup> pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli continuati in III<sup>a</sup> pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchie presso il rivenditore giornali, n. 81.  
 Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 15 novembre.

La delegazione ungherese appiava i bilanci dei ministeri delle finanze, della marina, della Corte dei conti e il consuntivo del 1892. La Commissione della delegazione austriaca ha approvato il progetto di credito per l'occupazione. Kallay espone la situazione dei paesi occupati e dice che l'impressione del suo viaggio fu buonissima e soddisfacente. La pacificazione progredisce e sarà presto completa. Il catasto sarà compiuto fra tre anni, il governo proteggerà la colonizzazione dei paesi. Il ministro diede anche spiegazioni sulla questione agraria, sullo stato delle scuole, sulle foreste e sulle miniere.

Di fronte però a questo ottimismo del ministero, stanno i disordini che si vanno ripetendo in vari punti dell'impero e per motivi diversi. Anche nell'Austria il partito socialista va continuamente crescendo di numero e di audacia.

Al Parlamento francese, discutendosi il bilancio dei culti, fu approvato l'emendamento Roche che riduce a 30,000 franchi lo stipendio dell'arcivescovo di Parigi; fu respinto l'altro emendamento che sopprime l'arcivescovado di Algeri, portando violazione del Concordato.

## SULLA NECESSITÀ DI UN CODICE RURALE

XX.

Di altri contratti agricoli di cui dovrebbe occuparsi un Codice rurale. — Della compravendita del bestiame e dei vizi redibitori. — Le Società protettrici degli animali e l'agricoltura.

Il nuovo Codice per l'agricoltura dovrebbe contenere sagge e precise disposizioni sulla locazione a soccida o soccio, che è quel contratto per cui una delle parti dà all'altra una quantità di bestiame perché lo custodisca, lo nutra e ne abbia cura a norma delle condizioni fra esse convenute, e che si divide in soccida semplice e ordinaria, in soccida a metà, in soccida col'affittuario o col mezzaiuolo, ed in soccida impropria detta (1).

Dovrebbe ancora provvedere alla compravendita ed alla permuta delle derrate, e specialmente alla contrattazione del bestiame, essendo il commercio del bestiame una delle prime fonti di produzione e di prosperità per una nazione.

La Francia, fin da quando era governata dai Re, comprese l'importanza grande di una tale verità. Né le buone tradizioni vennero meno sotto il primo Impero, che anzi notevolmente si accrebbero le sollecitudini negli uomini di governo e nei privati, tanto che nel 28 maggio 1838 il Parlamento compilava la famosa legge che è sempre in vigore

(1) Fu lunga la disputa fra i Dottori circa la natura di un tale contratto, poiché taluni lo consideravano come una società *sui generis*, ed altri come una locazione. Il nostro Codice civile ha troncata ogni questione dicendolo una locazione.

sui vizi redibitori nelle vendite e nei baratti degli animali domestici, legge che, tra i tanti benefici effetti, ebbe pur quello di rendere uniformi le contrattazioni dei bestiami in ogni parte del territorio francese. L'esempio della Francia spinse pochi anni appresso il Portogallo a mettersi sulla stessa via. Egli fece sua la legge francese in tutta quella parte che determina le diverse specie di malattie, ed ammise anche i vizi d'animo come causa di redibizione, concedendo per questi un lasso di sei mesi e per quelli di corpo il termine di trenta giorni. L'Austria non tardò molto ad adottare provvedimenti pressoché simili in tutto il suo vasto impero (1).

Ma chi oggi giorno in Europa supera ogni altro Stato per numero e per bontà di leggi relative ai contratti del bestiame in genere, ed in particolar modo del bestiame da lavoro si è il piccolo ed industrioso Belgio. Il Codice civile belga aveva già da tempo stabilito nel venditore l'obbligo della garanzia nell'articolo 1641, quando la legge del 28 gennaio 1850 determinò in modo particolare la redibizione nei contratti di tal genere, ed il successivo decreto reale del 29 gennaio di detto anno indicò i singoli casi nei quali potevasi di volta in volta far luogo alla redibizione delle varie specie di animali. Questo provvedimento decretato veniva poi meglio chiarito con altro del 18 febbraio 1862, nonché da una circolare del R. Ministro dell'interno del 20 dello stesso mese, la quale servì d'illustrazione a tutta quanta la legislazione ivi in vigore circa alla materia che ci occupa.

E noi in Italia che cosa abbiamo mai in ordine alle contrattazioni del bestiame ed ai difetti che danno giusto motivo all'azione redibitoria? Ci duole il dirlo, ma la verità prima di ogni altra cosa: molta incertezza e moltissima confusione.

I difetti sono appo noi molteplici e diversi, non solo a seconda delle varie provincie del Regno, ma ancora dei vari luoghi di una medesima provincia in cui avvengono le contrattazioni; sicché in alcuni siti un dato difetto è causa di redibizione, in altri non lo è; in alcuni la redibitoria s'intenta entro un dato periodo di tempo, in altri in un tempo maggiore o minore; in alcuni si promuove il giudizio davanti al giudice del paese ove è domiciliato il venditore, in altri davanti al giudice del luogo ove si trova l'animale venduto. E quasi tutto ciò non bastasse, per render più sensibile il disordine, nemmeno ci è permesso di conoscere sulla competenza per le questioni di redibizione e di diminuzione di prezzo, poiché indarno su ciò si cerca una disposizione nel Codice di procedura civile, il quale mentre ha indicato tutte quelle questioni che possono e debbono conoscere le differenti autorità giudiziarie del Regno, ha taciuto

(1) Vedi la legge austriaca del 1841 sulle contrattazioni del bestiame nei §§ 924, 925, 926 e 927.

affatto dall'indicare la competenza in siffatta materia. Per cui noi abbiamo una svariata molteplicità di usi che portano ineguaglianza di condizione nei diversi membri di una medesima associazione politica di una nazione; ed ineguaglianza di giudicati in identiche controversie diffelemente ed oppostamente risolte nei diversi tribunali da autorità di uno stesso Regno, che nelle loro giurisdizioni rendono giustizia in nome dello stesso Re! (1).

Ebbene: questo stato di cose non può e non deve più a lungo durare. È duopo che si porga benevolo l'orecchio ai lamenti continui e giustissimi che si muovono e per le piazze e nei mercati da allevatori di bestiame, da fattori di campagna, da proprietari e da contadini in genere, lamenti che penetrano bene e spesso nelle stesse aule dei Tribunali.

Si stabilisca dunque prima d'ogni altra cosa la massima che ogni qual volta l'animale comprato si trovi già affetto da vizio grave ed occulto che lo renda inetto ovvero poco adatto all'uso cui è destinato, di guisa che se il compratore l'avesse conosciuto, o non l'avrebbe comprato, oppure ne avrebbe offerto un prezzo minore, sempre si fa luogo all'esercizio delle azioni edilizie (2), sia poi l'animale di specie equina, o bovina, sia di specie suina oppure ovina.

Sieno poi enumerati e descritti tutti quei vizi o difetti che sono già in gran parte conosciuti dai legislatori e dai pratici, e che fanno luogo alla risoluzione del contratto ovvero alla diminuzione del prezzo, quali ad esempio la *fissione periodica degli occhi*, la *piomirea o cimorro*, l'*affezione tubercolosa*, la *tisi polmonare*, l'*immobilità*, il *sibilo cronico o respiro sonoro*, le *ornie inguinali* e le *zoppicature intermittenti* nella specie equina; la *galattirrea* e la *metritide* nelle vacche; l'*idropo*, il *capo-storno*, il *vajolo*, la *vagna* nella specie ovina; la *lebbra*, l'*angina*, la *risipola* nella suina; ed i *difetti d'animo* dei buoi, cavalli, asini e muli. (3)

Fatta una descrizione di tutti i vizi e difetti, quali sono riconosciuti dalla

(1) Vedi Ercolani E. — *Delle azioni edilizie nella contrattazione del bestiame e dei vizi redibitori* — Tit. III, Siena 1875.

(2) Si sa che tali azioni furono così chiamate perché furono concesse la prima volta mediante Editto, dagli Edili Curuli dell'antica Roma. Erano state istituite per porre un argine alle frodi che tutti si commettevano dai venditori a danno dei compratori: e le disposizioni dell'Editto furono trovate così opportune e giuste, che trascritte nelle Pandette Giustiniane e tramandate fino a noi, furono estese ai contratti di tutte le cose mobili ed immobili e sovvenuti, mentre gli Edili miravano propriamente a regolare le contrattazioni dei servi. *Aiant Aediles: qui mancipia vendunt certiores faciant emptores quid morbi vitioque cunctisque sit* — L. 1, § 1, f. h. t.

(3) Vedi Chabert — *Observations sur les maladies des animaux domestiques* — Tit. 2 Resp. 1. — Difetti d'animo sarebbero il cozzar dei buoi, il mordere degli asini, lo spaventarsi dei cavalli ecc.

scienza moderna, tra i molti vantaggi si otterrebbe questo, che sarebbero assai scemate le liti che spesso vanno strascinandosi e lungamente pe' tribunali, con danno gravissimo e de' proprietari e dei coloni. Poi, ed è il più importante, si verrebbe ad ottenere la tanto invocata uniformità nella legislazione e nei giudicati, e si verrebbe a togliere di mezzo quel conflitto tra le abitudini e gli usi dei diversi paesi, usi talvolta stravaganti, basati sull'errore, e che inceppano il libero movimento del commercio. (Continua).

## Agitazione in Francia

Parigi 13. Ranc, che fece già parte della Comune di Parigi, ed ora è ardente opportunist, in una riunione di elettori nel Salone del grande Oriente, difese la politica di Gambetta e la propria condotta in parlamento. Criticò fortemente la debolezza mostrata da Freycinet mentre fu al potere, e sostenne Duclerc. Combatte l'idea della separazione della chiesa dallo Stato.

Quando Ranc, ebbe finito di parlare, salì alla bigoncia Deynaud, redattore del giornale socialista il *Proletaire*. Egli cominciò il suo discorso dichiarandosi internazionalista. A questa parola sorse nell'adunanza un mormorio di disapprovazione, ed il presidente gli tolse la parola. Posta finalmente ai voti una risoluzione esprimeva fiducia pel deputato Ranc, essa fu approvata.

Ieri ci fu all'Eliseo Montmartre un Comizio popolare presieduto da Clemenceau assistito dal deputato Clovis Hugues e da Songeon (ex presidente) del Consiglio Municipale di Parigi) per propugnar la distruzione della Chiesa del Sacro Cuore che i legittimisti vollero sorgesse sull'altare di Montmartre come un segnacolo della consacrazione di tutta la Francia al Sacro Cuore.

Parlarono la cittadina Luisa Michel, Clemenceau ed altri.

I clericali che erano convenuti numerosi menarono grande strepito quando fu votata una risoluzione chiedente che sia abrogata la legge (fatta dall'assemblea reazionaria) della costruzione della Chiesa.

Avvennero allora gravi risse. Si spensero i lumi; ci furono pugilati, bastonate ed altri disordini.

Una deputazione di legittimisti si reccherà dal conte di Chambord per sollecitarlo ad indirizzare un nuovo manifesto alla Francia.

Lione 13. Continuano i disordini delle operaie della fabbrica dei tabacchi. Lo stabilimento fu chiuso.

## Disordini in Austria

Vienna 14. La quiete perdura. I carcerati ammontano a circa 160: 70 ne

sacchetto di tela e lo pose sur una carta. In quella sera guadagnò. Scosse il sacco e ne fece cadere vent'otto dollari. Il banchiere gli contò la stessa somma — e lo sconosciuto si ritirò silenzioso, senza voler tentare una seconda volta la fortuna.

Il domani ricomparve, perdette, scosse colla medesima calma il piccolo sacco, ne fece cadere egualmente vent'otto dollari e se ne andò. Quattro volte di seguito lo si vide ricomparire puntualmente a quell'ora, sempre perdente, sempre contando la egual somma, e ritirandosi collo stesso sangue freddo. Tutti i giocatori avevano finito col notar, divertendosi di tale strana consuetudine. La settimana sera, uno dei banchieri notò: — Ecco le otto. Il nostro incognito dev'essere qui coi vent'otto dollari. E difatti, lo straniero comparve, perdette, e, secondo l'abitudine sua, con la consueta gravità uscì.

L'ottavo giorno finalmente un minuto dopo le otto, un assistente volgendosi ad un collega disse: — Sorridi.

Il nostro cliente non viene. Lo abbiamo trattato troppo duramente e ne restò scoraggiato.

Zit o! — fece l'altro a bassa voce, toccandogli il braccio. Dietro a loro stava il misterioso personaggio.

furono consegnati al tribunale provinciale.

Sono per la maggior parte sfaccendati. È constatato che furono sedotti da ignoti provocatori. Lo sciopero dei tipografi continua.

Spalato 14. In occasione d'un banchetto dato qui in onore del podestà avvennero seri tumulti e bastonate.

La polizia venne aggredita dal popolo e praticò molti arresti.

Si deplorano numerosi feriti, tra i quali il consigliere comunale Karaman colpito di coltello.

La cittadinanza è agitatissima e l'irritazione generale.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il ministero proporrà al Re che il Principe di Napoli assista, in forma solenne, alla riapertura del Parlamento.

Quasi tutti i deputati hanno scritto alla Questura della Camera per fissare il loro posto. Dei 154 nuovi eletti, 6 presero posto alla destra, 30 alla sinistra, 118 al centro.

Il nuovo deputato di Roma Cocciopoli fissò il suo posto all'estremo settore di sinistra, tra i posti assegnati ad Andrea Costa ed a Fallorini.

Il dottor Fallorini, collaboratore della *Legg*, è iscritto al gruppo socialista e ritorna da Lugano dove si era rifugiato, colpito da mandato di cattura, per offesa alle istituzioni.

Nelle scorse notti, in alcune città delle Romagne, si tentò di provocare disordini colla distribuzione di emblemi repubblicani e colle iscrizioni di «Viva la Repubblica Sociale, Viva Bértrani e Costa».

Le autorità hanno immediatamente prese tutte le misure di precauzione e non si commisero perciò i minacciosi disordini.

Rovigo. Il sig. conte Ettore Macola, sostituto procuratore del Re e reggente l'Ufficio in assenza del suo capo, per un diverbio avvenuto nel suo gabinetto, senza alcun testimone, col sig. avvocato Guido Praga, credendosi da questo oltraggiato, ordinò e fece eseguire l'arresto dello stesso avvocato. Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati ha portato, unanimemente, e per urgenza, una nota di deplorazione contro simile procedere.

Padova. Lunedì sera, in via Casin Vecchio, certa Anna Bernacchi veniva assassinata da un tale Z. S. per motivo, pare, di gelosia. L'assassino non fu ancora arrestato.

Livorno. Un nuovo dramma sanguinoso. Sul Corso Amedeo, al n. 100, terzo piano, viveva la giovane Maria di Vincenzo Costa, innamorata d'un tale che ora è in carcere per uno dei tumulti recenti di Livorno. Essa fu trovata con sei o sette ferite di coltello indosso, al

Senza far punto attenzione ai bisbigli, ai sorrisi ironici che lo accolsero, si avvicinò al suo tavoliere e pose il solito sacchetto di tela sur una carta.

Vinse. Un sorriso impercettibile apparì sulle sue labbra.

Con mano ferma prese il sacco per iscuotergli.

— Va bene, va bene — gli obbiettò il banchiere — sappiamo ciò che vi è dentro... i vent'otto dollari d'ogni sera.

— No — rispose lo straniero scuotendo il sacco — un po' più forte del solito. Dopo il rotolo di vent'otto dollari, ne uscì un fascio di banconote ed una busta chiusa.

— Che diavolo fa? — esclamarono in coro i banchieri.

— È la mia posta — rispose tranquillamente il giocatore, dispiegando le carte.

— Scherza? — chiese un banchiere — È una trufferia. Tutte le sera ella è solito giocare vent'otto dollari.

— Una trufferia? — quell'incognito ribatte, aggrottando le ciglia — Può ella provarmi ch'è una trufferia? Non ho posto il sacchetto tale quale è sulla carta? Non lo ha ella accettato senza farlo aprire?

(Continua).

## UNA NOTTE ALLA BISCA

SCENE DELLA CALIFORNIA

(Dal tedesco).

Ma che avviene intorno a quella tavola, che si gran numero di curiosi attrae?... A mala pena si può aprirsi un passaggio tra la folla che la circonda. — Uno spagnuolo vi tiene uno dei giochi soliti del suo paese. Di fronte a lui siede un giovanotto di sedici anni circa, i cui lineamenti dolci, quasi femminili, contrastano colla truce espressione dello sguardo e colla contrazione convulsa delle labbra. La dritta mano appoggia egli sur un mucchio di dollari e di piccoli sacchi ripieni di polvere d'oro; tiene la sinistra nel taschino del gilet e la fronte ha madida di sudore. Mette venticinque dollari sopra una carta e d'uno sguardo febbrile osserva i movimenti del banchiere. Questi segue flemmaticamente la sua operazione — e nel momento in cui l'ha finita, il sorriso del trionfo compare sulle labbra del giovane.

— Ho vinto! — esclama. — Finalmente potrò quest'oggi prender la rivincita.

— Possibilissimo... Oggi ell'è in vena — risponde tranquillamente il banchiere. — Tutto sulla danna! — grida con impetuosa voce il giovane.

È un minuto dopo aveva perduto... — Maledizione! — rugge con voce soffocata; e nel tempo stesso toglieva dalla tasca un sacchetto contenente circa due libbre d'oro. Lo spagnuolo ne fissa il valore e riprende le carte.

— Per la madonna! — bestemmia il giovane minatore di nuovo perdente, frugando e rifrugando con tremante mano nelle sue tasche — Più nulla — derubato... son derubato! — ripete, volgendo intorno con piglio minaccioso, feroce, il sospettoso sguardo.

— Su, andiamo — gli dice un uomo in giacchetta, polveroso, dalla capigliatura in disordine, con un cappello straccio in testa. — S'ella non gioca più, faccia posto agli altri; si ritiri... — Resterò qui finché mi piaccia.

— La prego — aggiunse il banchiere con la solita voce calma — se non può giocare più, abbia la bontà di farci un po' di posto.

— Fui derubato — continuava il giovane — indegnamente, vergognosamente derubato...

— Non mi guardi con tale aria, caro lei — gli osserva l'uomo in giacchetta.

— Guardo chi voglio — replica il minatore con voce ogor collierica. — Chi non può sostenere il mio sguardo, s'allontani.

— Posto! — tuonò l'uomo della giubba; e prendendo il giovane per le ascelle, lo sollevò facilmente da terra e gettollo dietro a lui.

— Si guardi! si guardi! — selamarono più voci ad un tempo. — Il giovane, acciecat dalla collera, dalla disperazione, estratto un revolver, l'appuntava sul violento e forte avversario. Alcuni spettatori lo afferrarono pel braccio — e la palla andò a colpire uno specchio che tintinnando con fracasso cadde a terra in frantumi.

— Grazie — tutto tranquillo disse il salvato; e traendo fuori una piccola verga d'oro dalle sue tasche, la pose sur una carta, mentre il feroce giovane era trascinato fuor dalla sala da alcuni irlandesi in servizio.

Il giuoco, interrotto per qualche momento, si riprese bentosto. Un nuovo apparizione attirasse l'attenzione dei curiosi.

Da otto giorni, ogni sera alla medesima ora, un uomo dall'aspetto grave e vestito con proprietà entrava in sala e fermavasi allo stesso tavoliere. Il primo giorno, dopo aver osservato qualche tempo il giuoco, estrasse un piccolo



cune nella regione posteriore. — Ella dice di aversele inferte da sola, sarà ciò vero?...

## NOTIZIE ESTERE

**Germania.** La polizia di Berlino sciolse domenica una tumultuosa adunanza di muratori, la quale mostrava di voler finire in bastonate.

**Austria.** L'altrieri ebbe luogo in Arad la elezione di un deputato al parlamento ungherese. Spuntò eletto il candidato governativo sopra il candidato Kóves dell'estrema sinistra. Questa disfatta provocò degli ecci si sulle vie, inscenati dai partigiani dell'estrema sinistra. Dovette intervenire il militare. Gli eccedenti furono cacciati dal militare colla bajonetta innastata. Molti rimasero feriti.

## CRONACA PROVINCIALE

**La votazione nel Distretto di Tarcento.** Tarcento 13 novembre. La recente votazione ha dimostrato che, anche triplicato o quadruplicato, il corpo elettorale politico di Tarcento conserva sempre quella compattezza per cui andò distinto in tutte le elezioni e segnata in quelle del 1876 e del 1880. A Tarcento, come più o meno dappertutto, possono sorgere dissensi in fatto di amministrazione comunale; ma di fronte ai supremi interessi della Patria ogni divisione sparisce ed i partiti si fondono in una miserabile uniformità d'intendimenti.

Con tale prerogativa, e col concorso di quei Comuni del suo Distretto che hanno con lui comunanza di idee, Tarcento può adunque esercitare una legittima influenza nella scelta dei candidati pel secondo Collegio della Provincia.

Ecco come vanno distribuiti i voti del 29 ottobre nel nostro Distretto:

SEZIONI	Elett. inser.	Elett. vot.	Billia	Bassacourt	Orsetti	Di Lenna	Zampari
Tarcento-Ciseriis	466	317	312	290	288	22	19
Tricesimo	547	265	228	140	82	164	65
Segnacco	184	88	86	78	76	9	6
Magnano	144	80	78	74	60	16	3
Cassacco	141	70	66	63	3	64	12
Nimis	173	57	54	39	42	17	6
Treppo	99	46	45	43	28	16	—
Lusevera	101	45	44	43	44	—	—
Platischis	144	26	26	26	26	—	—
Totale	1999	994	939	796	649	308	111

I risultati delle due Sezioni di Tarcento appaiono più splendidi se si mettono a confronto con quello delle due Sezioni di Gemona, che sono i seguenti: Elettori iscritti 595, votanti 194; Billia 166, Bassacourt 166, Orsetti 87, Di Lenna 80, Zampari 3.

Il 2° Collegio di Udine comprende sette Distretti. Nel Distretto di Tarcento il numero dei votanti (994) sorpassa il quinto dei votanti dell'intero Collegio (4807), mentre nel Distretto di Gemona (464) non raggiunge neppure il decimo.

**Pegli inondati. Gemona 13 novembre.** Ieri sera ebbe luogo nel nostro Teatro il già annunciato concerto musicale a beneficio dei poveri inondati, che fruttò circa 350 lire.

Il programma assai opportunamente scelto e l'eccellenza dell'esecuzione fecero di questo trattenimento musicale una delle più deliziose serate che si possano immaginare.

Si diede principio col quartetto (Gervosi) nell'opera la *Sonnambula* eseguito con inappuntabile precisione e con finissima interpretazione dalla contessa Maria Gropplero, dal M.<sup>o</sup> G. Verza e dai signori F. Bianchi, G. B. Cantarutti V. Verza. A questo fece seguito la cavatina nell'opera *Roberto il Diavolo* che con molta passione ed intelligenza cantò la signora E. Fiappo-Zilli accompagnata al piano dalla propria madre.

La contessa Maria Gropplero eseguì poi al piano un quartetto di Prudent nell'opera *Don Pasquale*, e pregata da insistenti applausi a suonare ancora, ci fece sentire due altri pezzi dei quali uno la *Rapsodia ungherese* di Liszt.

Chiuse la prima parte lo scherzo originale per due violini suonato non solo con maggiore grazia ed abilità dai signori M.<sup>o</sup> Giacomo Verza e Felice Bianchi.

La seconda parte fu aperta dal Concerto per flauto su motivi del *Ballo in Maschera*, eseguito dal valente e simpatico Tita Cantarutti accompagnato al piano dalla contessa Gropplero.

La melanconica *Leggenda Valacca*

per canto, piano e violoncello in cui presero parte la signora E. Zilli-Fiappo, Lucia Carlini-Fiappo ed il sig. V. Verza, piacque assai e ne fu chiesta la replica.

Si presentò poi di nuovo la contessa Gropplero che suonò una Fantasia di Tholberg su motivi della *Straniera*; gli applausi che scapparono quand'essa finì, la obbligarono a suonare degli altri pezzi tra cui ho notato la *Marguerite au souet*, eseguito stupendamente.

Chiuse il trattenimento la Sinfonia nell'opera *Giocanna di Guzman* per Piano, due Violini, Viola, Flauto, Violoncello e Contrabbasso nella quale oltre le signore ed i signori già nominati ed il maestro Bianchi Antonio, videsi il simpatico e sempre allegro conte Antonio Ronchi di S. Daniele agitare con giovanile baldanza l'arco del suo violone.

Un po' perché tutti i distinti artisti che si prestarono per il concerto sono o maestri di fama già assicurata o dilettanti di primo ordine; un po' perché lodare gli esecutori più di quello che fece il pubblico coi frequenti applausi sarebbe davvero difficile; un po' infine perché non sono molto abile a profondere lodi, io mi asterrò da qualunque encomio limitandomi piuttosto a ringraziarli tutti per il bene che hanno fatto ai poveri inondati e per il caro divertimento che ci hanno procurato.

Regina della festa fu indubbiamente la contessa Maria Gropplero, la quale sa ottenere dal piano effetti che non può nemmeno immaginare chi non la abbia sentita; essa è uno di quei talenti veramente artistici che alla vittoria completa sulle più ardue difficoltà normali uniscono tutto il fascino della più squisita ed intelligente interpretazione.

Una parola di lode ai componenti la Presidenza signori Vintani e Zozzoli e massime al conte Ferdinando Gropplero il quale *moderato* in politica è poi uno dei più caldi, operosi ed efficaci fautori di ogni progresso materiale, intellettuale ed economico del paese. Si può dire senza tema di esagerare che la riuscita del concerto si deve interamente a lui, che non risparmiò a se stesso, questa volta come sempre, né spese, né fatiche, né noie, né dispiacere per tener alto il decoro della sua Gemona, e per soccorrere i suoi simili.

Dott. Faust.

**Le Congregazioni di Carità in Provincia.** Tricesimo, 14 novembre. A Tricesimo, come in ogni comune dell'Italia, ha una Congregazione di carità, solo colla differenza che negli altri Comuni vi sarà di fatto, e Tricesimo invece non è che di nome.

Di nome sì, perché non fa che distribuire le somme, che il Municipio le consegna, con un riparto fatto dietro un certificato presentato dal nostro medico condotto, distribuzione che potrebbe benissimo esser fatta, e forse meglio, dal nostro Cursore comunale.

I membri di questa nostra Congregazione dovrebbero, se volessero con merito occupare tale posto, fare il giro del Comune questuando a nome dei nostri bisognosi infermi ed impotenti e fare in modo che la questua venga realmente vietata, congiungendo il divieto a una saggia e valida distribuzione dei sussidi. Così risparmierebbero una noia ai capi e cape famiglia e verrebbero soccorsi i soli bisognosi, si diminuirebbe il numero dei vagabondi e si otterrebbero tanti altri vantaggi, ed il Comune avrebbe un bel risparmio, potendosi nel nostro Comune, senza esagerazione, raccogliere una somma molto maggiore all'importo che oggi il Municipio dà alla Congregazione.

Tutto questo si potrebbe benissimo ottenere anche a Tricesimo, se la Congregazione di carità non fosse la maggior parte formata, come attualmente, da membri molto seri; e quando le persone sono molto serie — almeno le nostre, temono, col fare un'opera pia, derogare all'alto decoro da cui è circondata la loro persona, temono, in una parola, di diventare ridicoli!

Voglio sperare che il Consiglio, nelle prossime nomine scoglierà uomini, più di cuore, i quali, oltre al compiere il loro dovere, secondo i desideri suespressi che son comuni a tutti nel nostro paese, diano anche il loro buon esempio come fecero tutti i signori componenti la Commissione per le offerte ai danneggiati dalle inondazioni.

Un capo famiglia.

**Beneficenza illuminata. San Giorgio di Nogaro 14 novembre.** Con contratto 11 corrente n. 2015 atti dott. Marcon il sig. co. Augusto Corinaldi di Padova acquistava dalla cessata ditta Carminati e Rossi il grande stabile di Torre Zuino in questo Comune. Su tale occasione il nob. conte elargiva lire 300 a questa Congregazione di Carità, e l. 100 a questa Società di Mutuo Soccorso.

Quale rappresentante del Comune e della Società anzidetta mi faccio obbligo di rendere pubblica la intelligente generosità dell'ill.mo sig. Conte assicu-

randolo, che il gentile suo beneficio ha vivamente commossa questa popolazione la quale si tiene onoratissima d'acquistare un concittadino nobile e ricco più ancora che per retaggio, per innata intelligenza e bontà di cuore.

Pio Vittorio Ferrari.

**Offerte per gli inondati raccolte presso la Segreteria municipale di Palzanuova.** Dott. Pietro Lorenzetti l. 10 — Sabadini Antonio l. 5 — Nicolò Piai l. 5 — Antonio Dott. Antonelli l. 5 — Antonio Miani l. 5 — De Biasio Dott. G. B. l. 5 — Bordignon Quirino l. 5 — Bousset Giuseppe l. 2 — Tracanello Tommaso fu Nicolò l. 2 — Tron Bortolomio l. 3 — Spangaro Giacomo l. 40 — Opea della filanda Spangaro l. 25.66 — Zandonà Dott. Ugo l. 4 — Casentti Giuseppina l. 2 — Bert Ernesto l. 2.

Totale l. 120.66

La salute delle bestie. Un caso di Carbonchio in bovino si ebbe a Moruzzo.

## L'uxoricidio di S. Daniele

I due coniugi Pittiani Teresa fu Pietro nata a San Tomaso e Collavino Valentino d'anni 39, abitavano in Muris, frazione di San Daniele, presso cui sorge.

Erano stati a bere insieme nel capoluogo, vino e liquori, nella domenica, fino a tarda notte. La moglie s'era ubbriacata, per modo che, giunta alla strada detta Cimon o Cima, non poteva più neanche camminare. Certo Pagnutti ed un altro, incrociate le mani, ve la fecero sedere sopra e la portarono per un tratto di circa trenta metri; quindi la misero sopra un carretto — inerte ella e quasi morta cosa, se non fosse stato un rauco suono simile a gruguito che ogni tanto emetteva.

Fu condotta alla casa del Pagnutti e quivi adagiata alla meglio sopra un letto: poscia, dopo qualche tempo, dato a berre un caffè nero, rinvenne e la sua mente si snobbò alcun poco.

— Vieni a casa — le disse il marito allora.

— No, no: se vengo, mi percuoti.

— Vieni, corpo e sangue; altrimenti....

La moglie era paurosa e titubante sempre, ma poi si decise e seguì il marito.

Saranno state le dodici circa.

Il Pagnutti, chiuso il portone di casa, se ne stava svestendo in camera, quando udì grida femminili invocanti il soccorso e distinse le parole:

— O Dio! No Tin, no Tin!...

Corre giù in mutande, apre il portone e vede il brutale marito che percuote la sua consorte, la quale continuava ad invocare il soccorso. Alla vista del Pagnutti, il Collavino gettò in terra la moglie e corse via.

Sopraggiunse una donna e raccolsero in casa la percossa, quando poco dopo ritornava il Collavino e minacciava reinvitava la moglie a casa. Diminiva ella sulle prime; ma poscia di nuovo si lasciò indurre a seguire il suo uomo.

Non avevano fatti che qualche diecina di metri — quando ferocemente ricominciarono le percosse e dalle case vicine si udiron di nuovo grida di aiuto.

— No, ti prego.... Lasciami.... lasciami.... Soccorso, aiuto!....

— Non ho paura nemmeno se venissero i carabinieri... Cammina, cagna.... È ora di finirle.... Cammina....

E giù busse di nuovo.... La strada, nel mattino seguente, apparì rossa di sangue.... La misera cadde. Quel crudele la trascina per qualche tratto, fino alla spionda d'un fosso, dove lucicava, ripercosse, le stelle sur una liscia superficie d'acqua lurida: ve la butta dentro, quindi ne la estrae e la lascia sul ciglio del fosso, colla testa verso la strada....

Vedutala in fin di vita, si reca ad una casa vicina, di certa Bernarda Fabbiano, presso Muris, e:

— Soccorso! — grida — mia moglie è caduta nell'acqua!...

Ne esce dalla casa un giovane figlio della Fabbiano, d'anni 16, e coll'aiuto anche d'altri si porta l'infelice moribonda — che non può nemmeno articolare una parola — alla casa ospitale.

— Vi prego, tenetela qui frattanto — dice l'assassino; — vi darò dieci lire pel disturbo. Intanto vado a Muris per un carretto.... Vado e torno....

Ma più non fu visto.... Con ributtante indifferenza e cinismo egli si pose a letto e dormì....

La sventurata Pittiani è morta poco dopo.

Il Collavino fu arrestato nel mattino, alle ore otto, ed in sua casa si sequestrarono una giacca ed un paio di calzoni macchiati di sangue.

## CRONACA CITTADINA

Seduta del Consiglio Comunale. La seduta fu aperta all'una pom. Erano pre-

senti 18 consiglieri che ascesero a 24 per discendere poi a 19, nel frattempo delle discussioni. Giustificarono l'assenza i signori Toniutti e Polotti.

Durante la lettura del processo verbale della seduta procedente, i consiglieri se la discorrono fra loro, di guisa che il verbale risulta approvato senza eccezioni.

Sono prime all'ordine del giorno le comunicazioni del Sindaco.

Il quale, anzitutto, legge la lettera da lui scritta al Profetto con cui partecipa la propria risoluzione di rinunciare all'ufficio di Sindaco di Udine. Spiega i motivi che lo indussero a tale proponimento, che vagheggiava sino da quando fu elevato alla carica di Senatore. Se non che agitavasi proprio allora fervida la questione del Ledra, e non volle abbandonare il suo posto fino a tanto non si fosse utilmente e onorevolmente risolta. Ora poi che questo ingrato affare del Ledra, a cui si aggiungono gli altri della nuova caserma, del Castello, del Palazzo degli studi, possono dirsi condotti in porto, ama ritirarsi per dar mano ad altri lavori — che saranno forse pel Comune di qualche utilità — e per attendere alle serie applicazioni, agli studi non indifferenti cui esige l'alto ufficio di Senatore del Regno.

Altri potrebbe assumersi e questo è quello: io, no; e credo poi anche essere in diritto di pensare un poco alla famiglia, se tanti anni furono da me dedicati alla vita pubblica.

Non ebbe ancora comunicazione se la rinuncia sia stata o meno accettata; però vi insiste. Non creda il Consiglio sia motivata da dispiaceri, da imbarazzi. Durante il tempo che resse l'amministrazione comunale, gli giovarono moltissimo le valide cooperazioni del Consiglio e dei colleghi della Giunta, ai quali tutti esprime la sua profonda gratitudine. Ricorderà come uno dei più grandi onori l'essere stato a capo di un Comune, dove ogni bella istituzione fiorisce, dove al più alto grado si sente l'amor della patria, e dove i seminari di discordie non trovano terreno. Credeva più difficile la mansione di Sindaco, ma — circondati da persone elette, attive, sapienti — ogni difficoltà si appiava.

Fa particolare menzione dell'Assessore Luzzatto.

Lascia al successore compiti nobilissimi: l'inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele, il concorso regionale agrario, l'illuminazione della città a luce elettrica, e nei quali si presterà ben volentieri, ove il Consiglio lo richieda.

Comunica la rinuncia del conte Di Prampero a Presidente della Congregazione di Carità.

Puppi. Dichiarò di associarsi ai sottoscrittori dell'indirizzo tempo addietro rassegnato al Sindaco, con cui lo si pregava a desistere dalla presa risoluzione, e si lusinga ch'egli vorrà ritirare le proprie dimissioni.

Sindaco. Ringrazia il Consigliere Puppi delle cortesie parole, ma insiste nella rinuncia per le ragioni esposte, tanto evidenti che non abbisognano di schiarimenti ulteriori.

Oggetto secondo. Sistemazione della piazzetta e Loggia di San Giovanni.

Sindaco. Due sarebbero i modi per abbellire la piazzetta: coprirla con un lastriato o con delle zolle erbose a vari colori. Senza dire che quest'ultimo richiederebbe minor spesa, è il meglio indicato nei riguardi dell'igiene e della pulizia.

Le pietre nei giorni d'estate sono conduttrici di calore; le zolle erbose servirebbero anche ad allontanare dalla piazzetta i monelli che vi fanno il chiasso, e a salvaguardare così il Monumento che vi deve sorgere.

Mette ai voti la proposta della Giunta che vorrebbe la piazzetta coperta da un verde tappeto d'erba e di fiori (a suo tempo). La proposta è accettata.

Si legge una relazione degli ingegneri municipali sugli studi fatti nei riguardi del coperto della Loggia di San Giovanni. In essa si espongono le cifre delle spese occorrenti secondo i vari sistemi di copertura, come lo zinco, il bronzo, il rame ecc.

Berghinz. Domanda se in proposito furono interpellate le Commissioni di ornato e la edilizia.

Sindaco. Stava nel desiderio della Giunta che la discussione in argomento portasse alla nomina di una Commissione che procedesse di accordo colle altre due. La Giunta sarà lietissima se il Consiglio aderirà alla nomina di questa Commissione, a cui poscia il decidere quale sistema meglio convenga.

Posta ai voti, la proposta della Giunta è accolta, a far parte della Commissione vengono scelti i consiglieri signori Novelli, Jesse e Di Brazza.

Approvati quindi il provvisorio trasloco degli Uffici di vigilanza urbana nei locali della Loggia S. Giovanni. A domanda del consigliere Puppi, se la Congregazione di carità vi possa rimanere ugualmente, il Sindaco dà risposta affermativa.

Si procede alla rinnovazione parziale della Giunta. Sono da surrogarsi gli assessori effettivi: Delfino e Lovaria per scadenza, De Puppi per rinuncia o Pirona, supplente, per scadenza.

Risultano eletti assessori effettivi Delfino, Lovaria, Pecile, e Pirona supplente. A revisori dei conti comunali 1992 i signori Della Torre, Braida, Novelli. A far parte della commissione civica per gli studi i signori Misani, Paronitti, Pirona, Schiavi.

Per la terna del Giudice conciliatore 1893-95 i signori Orgnani-Martina, Jesse dott. Leonardo, Colloredo co. Giovanni.

Nello spoglio dello schede si rinvennero due voti per N. N. Chi era costui? Chiedetelo ai due consiglieri che, imbarazzati nella scelta, hanno finito di votare per... Carneade!

Fra le note trovo anche uno sbadiglio... Sicuro! È uno sbadiglio modulato in mi-do-la-sol-fa da un consigliere durante la votazione. Harità nei colleghi e nel pubblico. Guido Monaco glielo perdoni, ritenuto che, poco o troppo, c'è da sbadigliare anche nell'aula di un Consiglio comunale. Per me, lo sbadigliavo sommessamente, daccché, per disgrazia, mi fanno difetto la voce e le orecchie musicali.

Altro oggetto. La questione dell'acqua a Paderno.

Secondo il progetto degli ingegneri municipali, allo scopo di provvedere di acqua potabile quella frazione in modo che questo indispensabile elemento non le venga a mancare in qualsiasi tempo dell'anno, urgerebbe una spesa di 4,500 lire.

Il Sindaco dichiara che la Giunta sarebbe concorde nell'avviso di prelevare dal Bilancio 1893 lire 3340, lasciando le rimanenti lire 1170, che figurerebbero poi lavori di terra, a carico dei frazionisti di Paderno, che si avrebbero affermati disposti ad eseguirli.

Novelli e Di Brazza fanno osservare che altre frazioni abbisognerebbero d'acqua, come i Casali di Cormor e di San Rocco, e chiedono se non fosse più utile ed economico di formare un unico progetto ad evitare la creazione di nuovi laghi ed imbarazzi al Comune.

Sindaco. Pei Casali di Cormor si passò già ad accordi: la fornitura dell'acqua in quella località dipende dal tempo. Nulla sa dei casali di S. Rocco, i di cui abitanti non avanzarono alcuna richiesta. Il Comune provvede alle domande che gli vengono fatte.

È approvata la proposta della Giunta di prelevare dal fondo di riserva le lire 3340 per fornir d'acqua la frazione di Paderno.

Sul rapporto della Commissione nominata a riferire le condizioni in cui versa la Congregazione di Carità.

Sindaco. La Giunta accetta completamente le viste e le conclusioni di quel rapporto.

Berghinz. Combatte la proposta della Commissione di pubblicare sui giornali il nome dei sussidiati. È un mettere alla berlina gli infelici bersagliati dalla indigenza, molti fra i quali — e forse i più bisognosi — arrossirebbero di chiedere la carità per non essere costretti a denudare in pubblico le proprie piaghe.

Mantica. Legge una sua elaborata memoria; di buon grado verrebbe alla conclusione di sopprimere la Congregazione di Carità per far ritorno alla questua; è pienamente d'accordo in teoria colla Commissione; non crede eccessiva pel Bilancio comunale la dotazione di 25 mil. lire, né stima giusto che abbia a diminuire; propone che pel quinquennio la dotazione stessa rimanga inalterata.

Billia. Praticamente sono impossibili le idee del consigliere Mantica. Ritornare alla Questua è un sistema pericoloso; sarebbe un disdire a brevi distanze le deliberazioni del Consiglio, sarebbe un cattivo esempio, un incentivo alla mendicizia. Accetta i provvedimenti suggeriti dalla Commissione, non esclusa la pubblicazione del nome dei sussidiati. Diverrebbe questo un freno per i bisognosi fittizi, oltre che si deve considerare che la povertà non arrossisce di se medesima.

È di avviso che il Sindaco dovesse proporre due deliberazioni; l'una riflettente l'anno in corso, e l'altra per l'avvenire.

Schiavi. Ritiene in complesso che debba sulla carità legale avere il sopravvento la carità privata. Afferma avere la stampa con troppa leggerezza raccolte le voci sparse sulla cattiva distribuzione dei sussidi; si dissero aiutata persone e famiglie non bisognose. Or bene: il pubblico sappia dove si ripone il suo denaro, e leggendo sui giornali il nome dei sussidiati si persuada della oculatezza delle persone componenti la Congregazione di Carità, persone intemerate, sapienti, imparziali. Così facendo, anche la stampa correggerà se stessa.

Conchiude avere la Commissione studiato l'argomento dal punto di vista dell'educazione popolare, e spera che



tutte le proposte da essa fatte saranno accettate.

Formula il seguente ordine del giorno: Il Consiglio, ringraziando la Congregazione di Carità per l'opera sua efficace, e pregandola a prendere in considerazione ciò che è esposto nella relazione della Commissione è dolente di non poter accogliere la domanda fatta per aumento di sussidio.

L'ordine del giorno Schiavi è accettato dalla Giunta, ed approvato dal Consiglio.

Il Consiglio poi — dopo animatissima discussione — non ha ammesso la proposta Novelli di promuovere lo scioglimento dell'attuale Amministrazione del Legato Alessio ed il passaggio alla Congregazione di Carità; ed ha rimandato ad altra Seduta la trattazione degli altri argomenti, fra i quali i provvedimenti sul matrimonio delle maestre.

**Società operaia.** Questa sera alle ore 8 si riunisce nella sede della Società operaia generale l'assemblea per la discussione del progetto di Statuto.

**Lista proposta da alcuni Soci** per la rinnovazione parziale della Rappresentanza del Circolo artistico:

A Presidente Beretta co. Fabio.  
A Consiglieri Bardusco Marco, Del Puppo prof. Giovanni, M. yer prof. Giovanni artisti, Ciconi Francesco, Purasanta Giuseppe, Zambelli dott. Tacito amatori dell'arte.

A Revisori dei conti Beyer Ruggero, Gennari Giovanni, Hasch Luigi.

La seconda riunione dell'assemblea ha luogo domani giovedì alle ore 8 pom.

**Società fra i Docenti elementari del Friuli.** Si avverte tutti coloro cui possa interessare, che la Sede provvisoria della Società fra i Docenti elementari del Friuli, è presso la Società operaia generale di Udine.

**Società Reduci.** Seduta del 14 novembre. Fu accordato un sussidio di L. 30 ad un socio povero ammalato.

Resta deliberato di convocare quanto prima la società in generale assemblea per la trattazione di vari oggetti che a suo tempo verranno fatti conoscere ai soci mediante pubblico avviso.

Venne deliberato di incaricare l'onorevole Deputato avv. Carlo Tivaroni d'interpellare il ministro sul divieto all'inaugurazione della lapide Grovich.

**Teatro Nazionale.** Questa sera riposo. Domani variato e brillantissimo spettacolo.

**Sottoscrizione per soccorso agli inondati delle Provincie Venete.**

Offerte raccolte presso la Segreteria Municipale.

In L. G. Carnelutti L. 4.65

Liste antec. » 2721.86

Totale L. 2726.51

**Lo sciopero non sarà più reato.** Il progetto di legge Berti sugli scioperi abolisce il reato di sciopero, riconoscendo la libertà di coalizione, ma punendo severamente le violenze, le minacce, le vie di fatto per indurre gli operai a porsi in sciopero.

È così esaudita una delle domande fatte dal nostro Circolo operaio.

**Per gli inondati.** Auspice la Sezione manutenzione e lavori di Udine (Ferrovia A. I.) che vi contribuì anche col basso personale della Linea, fu aperta una sottoscrizione fra gli Agenti della sopradetta e quelli delle Sezioni di liquidazione della Pontebbana a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni. Il ricavato superò l'aspettativa, poiché jeri sera si poté inoltrare alla Superiorità la cospicua somma di L. 437.90, accompagnata da elenco nominativo dei generosi oblatori.

Novella prova ancor questa che tutte indistintamente le classi sociali si commossero a tanta e così immane jattura dei nostri fratelli colpiti dall'inondazione, dimostrando con luminosi risultati di voler concorrere a mitigare le angustie prodotte dalle molte privazioni di quei disgraziati!

**Teatro Sociale.** La prova generale del *Ballo in maschera* che doveva aver luogo ieri sera, è stata rimandata a questa sera. Domani a sera alle ore 8 avrà luogo la prima rappresentazione.

## MEMORIALE DEI PRIVATI

**Annunzi legali.** Il *Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine* del 13 novembre, n. 100, contiene:

A richiesta di Chiesura Mariano nel giorno 15 dicembre p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguita in odio al signor Polcenigo conte Giacomo l'incanto di Stabili in mappa di S. Lucia di Budoia e di Polcenigo.

## FATTI VARI

**La tela di Penelope.** L'accademia francese comincerà in questi giorni la distribuzione di un fascicolo del suo dizionario storico della lingua. Da circa un mezzo secolo una commissione speciale lavora a questo documento, che non sarà giammai terminato, poiché la prima lettera dell'alfabeto non è ancora compiuta; gli immortali sono rimasti alla parola: *Air*. Supponendo che entro mille e cinquecento anni questo grande lavoro possa essere terminato, bisognerà ricominciare perché durante questo lungo periodo di secoli, vi saranno certamente altre modificazioni nella lingua francese. Non sarà più un dizionario ma sibbene un vero lavoro da Penelope.

## ULTIMO CORRIERE

Subito dopo la riapertura della Camera sarà convocata la Commissione per il monumento nazionale a Vittorio Emanuele; essa dovrà formulare il programma per un secondo concorso tra gli artisti.

— È caduta abbondante pioggia in Parigi ed in molti punti della Francia. La Senna straripa e si segnalano inondazioni nel mezzogiorno.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Madrid 14.** Il battesimo dell'infanta avrà luogo sabato. Il Papa sarà padrino.

**Manilla 14.** Gli indigeni di Sulu, che attaccarono l'11 cort. un forte spagnolo furono respinti. Parecchi morti e feriti da ambe le parti. La tranquillità è ristabilita.

**Londra 14.** Il *Daily News* ha da Costantinopoli: dicessi che Nodiloff domandò soddisfazione per l'insulto fatto a Kleber console Russo a Filippopoli.

Dicessi pure che Aleko si dimetterà se Kleber non sarà richiamato.

**Londra 14.** Il *Times* pubblica una lettera di Araby pascià in cui protesta contro l'arresto di parecchi notabili e lagnasi che diensi tutti gli impieghi agli stranieri.

## ULTIME

**Parigi 14.** Desprez si è recato a Roma per presentare al papa le sue lettere di richiamo. Credesi che aspetterà a Roma il suo successore che arriverebbe verso il 25 corrente.

**Pietroburgo 14.** Il *Journal de St. Petersburg* dice che Nigra ritornerà immediatamente a Pietroburgo per presentare le sue lettere di richiamo. Lascierà con sincero rammarico la società russa ove le sue alte qualità gli procurarono numerosi amici. Il suo successore si dedicherà certamente pure a coltivare le amichevoli relazioni fra le due Corti e le due nazioni, ma non farà giammai dimenticare il predecessore che seppe crearsi un posto speciale nella stima e nell'affezione di tutti.

**Berlino 14.** I passi del discorso del trono sulla soppressione dell'imposta di classe e sui rapporti esteri furono vivamente applauditi. La Camera dei Signori rielese l'antica presidenza.

**Lo sciopero dei tipografi.**

**Vienna 14.** Tutti i giornali eccettuati la *Tribune* e il *Vaterland* accettarono l'aumento di tariffa chiesto dai tipografi. Lo sciopero però continua. Gli scioperanti ammontano a 500; gli operai delle tipografie medie e piccole non si sono peranco messi in sciopero.

**Delegato bastonatore**

**Roma 14.** Il delegato di Questura Ruspi, che percosse brutalmente il signor Tarrorich, in seguito ad un'inchiesta ordinata dal Ministero, fu sospeso dall'impiego.

**La questione egizia nell'Inghilterra.**

**Londra 14.** — (Camera dei Comuni.) Gladstone dichiara che Dufferin non conchiude alcun accomodamento definitivo in Egitto. Compito del Governo è di disporre un accomodamento per la sicurezza e il buon ordine. Il Governo non può promettere di stabilire alcun mezzo per consultare il popolo egiziano prima di concludere l'accomodamento. La questione di attivare in Egitto istituzioni rappresentative tiene appunto occupato il Governo e Dufferin. Sarebbe prematuro il parlare, prima che si sia fatto qualche passo innanzi, della questione di sottoporre l'accomodamento alla sanzione del Sultano e dell'Europa.

Gladstone non dubita che Araby non sarà giustiziato senza l'adesione dell'Inghilterra, è contrario però alla discussione, prima che sia ultimato il processo, della proposta Bourke, relativa al voto di biasimo a motivo di Araby.

È respinta la proposta Churchill di aggiornare la Camera per protestare contro il rifiuto del Governo di entrare in qualsiasi discussione sull'Egitto.

Si dà lettura di uno scritto di Bradlaugh che prega la Camera di volergli permettere di esporre i motivi per i quali chiede di prestare il giuramento. Labouchere annunzia una relativa proposta.

**Londra 14.** Il *Times* pubblica una lettera di Araby, nella quale dichiara che la guerra fu decisa dal Consiglio di Gabinetto sotto la presidenza del Kedive in presenza di Dervisch pascià.

### Sinistri marittimi.

**Portsmouth 14.** Il piroscafo *Westphalia* è qui giunto con aperta una grande via d'acqua a prora, in seguito a uno scontro che ebbe luogo presso l'isola Wight con un piroscafo ignoto.

**Turn Severin 14.** È qui naufragato il vapore da guerra rumeno *Cantacuzeno*. L'equipaggio poté essere salvato.

### La questione Egiziana

**Alessandria 14.** Lord Dufferin si è recato oggi a visitare il Kedive. Egli espone al principe il programma del governo inglese per ristabilire l'ordine e l'amministrazione in Egitto. L'Inghilterra è disposta a lasciare completa autonomia all'Egitto, purché si diano garanzie che verranno rispettati gli interessi inglesi, si prendano provvedimenti per la sicurezza del canale e si stabilisca l'amministrazione sopra solide basi.

### Coccapiellereide

**Roma 15.** Ieri sera alla birreria Mortero alcuni coccapiellereide ed altri avversari vennero in conflitto. Accorsero carabinieri e guardie di P. S. Furono fatti quattro arresti. La folla continuava a stazionare.

### Italia e Francia

**Parigi 14.** L'Italia non si mostra disposta a cedere nelle faccende tunisine. L'Italia riconosce bensì il protettorato francese sulla reggenza, garantendosi però la indipendenza di Tunisi, ma respingerebbe risolutamente l'ultimo trattato fra la Francia ed il bey di Tunisi.

Ad ogni modo l'Italia esige compensi in facilitazioni commerciali all'abolizione delle capitalizzazioni.

### I nostri sovrani.

**Milano 14.** Proveniente da Monza giunsero alle ore 5.17 pom. i Sovrani ed il principe di Napoli, accompagnati dalle case civili e militari, furono ricevuti alla stazione dal prefetto, dal sindaco, dal generale Revel e da tutte le autorità. Ripartirono tosto per Roma. Il re prima di lasciare Monza mandò lire 10,000 da distribuirsi agli Istituti di beneficenza.

## DISPACCI DI BORSA

### VENEZIA, 14 novembre.

Rendita god. 1 gennaio 87.85 ad 88.— Id. god. 1 luglio 90.02 a 90.17 Londra 3 mesi 25.13 a 25.20 Francese a vista 100.75 a 101.— Valute.

Perzi da 20 franchi da 20.24 a 20.26; Banconote austriache da 213.— a 213.25; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

### FIRENZE, 14 novembre.

Napoleoni d'oro 20.27 —; Londra 25.15; Francese 100.90; Azioni Tabacchi 780; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 702.50; Rendita italiana 90.14.—

### PARIGI, 14 novembre.

Rendita 3 Ojo 80.45; Rendita 5 Ojo 114.60; Rendita italiana 89.20; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 106.—; Obbligazioni —; Londra 25.22.—; Italia 1.78; Inglese 102.14 Rendita Turca 12.07.

### VIENNA, 14 novembre.

Mobiliare 303.00; Lombardo 139.10; Ferrovie Stato 349.75; Banca Nazionale 836.—; Napoleoni d'oro 9.49.—; Cambio Parigi 47.30; Cambio Londra 119.35; Austriaca 77.60.

### BERLINO, 14 novembre.

Mobiliare 519.— Austriaca 601.50 Lombardo 237.50; Italiana 89.20.

### LONDRA, 13 novembre.

Inglese 102.316; Italiano 88.14; Spagnuolo 68.—; Turco 12.14.

### DISPACCI PARTICOLARI

#### VIENNA, 15 novembre.

Rendita austriaca (carta) 77.—; Id. autr. (arg.) 77.65. Id. autr. (oro) 95.80. Londra 119.25; Argento —; Nap. 9.49.—

#### MILANO, 15 novembre.

Rendita italiana 90.15; serali —; Napoleoni d'oro 20.25.—

#### PARIGI, 15 novembre.

Chiusura della sera Rend. It. 89.20.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

N.° 988.

## Municipio di S. Gio. di Manzano

### Avviso di concorso

È aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico di questo Comune cui va annesso lo stipendio di L. 2000 annue, oltre l'alloggio gratuito nel capoluogo.

Il Comune con 2330 abitanti, aventi tutti diritto alla cura gratuita, consta di 5 frazioni, disposte tutte in circolo, dimodochè vi si accede da una all'altra, per strade tutte piane e soggette a manutenzione.

Le istanze d'aspiri coi prescritti documenti verranno accettate a quest'ufficio per tutto il cor. mese di novembre.

Li 8 Novembre 1882.

Il Sindaco  
Tani

## IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA

d'Assicurazioni contro l'incendio  
gli accidenti corporali e sulla vita Umana

Capitale sociale e fondo di garanzia

OTTANT'UN MILIONI

La Compagnia stipula anche assicurazioni di Rendite Vitalizie immediate e differite.

Quest'ultime convengono eccellentemente a tutte le persone che abbiano la felice idea di provvedere ai bisogni dell'età avanzata: con assai lieve sacrificio, stante la mitezza delle tariffe, possono comodamente approfittare di questo atto di previdenza anche le classi operarie.

Premio annuo per ogni 100 lire di pensione vitalizia da percepirsi dai 65 anni in poi.

Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
5.19	5.19	5.19	5.19	5.19	5.19	5.19	5.19	5.19	5.19
5.49	5.49	5.49	5.49	5.49	5.49	5.49	5.49	5.49	5.49
5.81	5.81	5.81	5.81	5.81	5.81	5.81	5.81	5.81	5.81
6.15	6.15	6.15	6.15	6.15	6.15	6.15	6.15	6.15	6.15
6.52	6.52	6.52	6.52	6.52	6.52	6.52	6.52	6.52	6.52
6.92	6.92	6.92	6.92	6.92	6.92	6.92	6.92	6.92	6.92
7.34	7.34	7.34	7.34	7.34	7.34	7.34	7.34	7.34	7.34
7.79	7.79	7.79	7.79	7.79	7.79	7.79	7.79	7.79	7.79
8.27	8.27	8.27	8.27	8.27	8.27	8.27	8.27	8.27	8.27
8.79	8.79	8.79	8.79	8.79	8.79	8.79	8.79	8.79	8.79
9.34	9.34	9.34	9.34	9.34	9.34	9.34	9.34	9.34	9.34
9.93	9.93	9.93	9.93	9.93	9.93	9.93	9.93	9.93	9.93
10.56	10.56	10.56	10.56	10.56	10.56	10.56	10.56	10.56	10.56
11.23	11.23	11.23	11.23	11.23	11.23	11.23	11.23	11.23	11.23
11.94	11.94	11.94	11.94	11.94	11.94	11.94	11.94	11.94	11.94
12.69	12.69	12.69	12.69	12.69	12.69	12.69	12.69	12.69	12.69
13.48	13.48	13.48	13.48	13.48	13.48	13.48	13.48	13.48	13.48
14.31	14.31	14.31	14.31	14.31	14.31	14.31	14.31	14.31	14.31
15.18	15.18	15.18	15.18	15.18	15.18	15.18	15.18	15.18	15.18
16.09	16.09	16.09	16.09	16.09	16.09	16.09	16.09	16.09	16.09
17.04	17.04	17.04	17.04	17.04	17.04	17.04	17.04	17.04	17.04
18.03	18.03	18.03	18.03	18.03	18.03	18.03	18.03	18.03	18.03
19.06	19.06	19.06	19.06	19.06	19.06	19.06	19.06	19.06	19.06
20.13	20.13	20.13	20.13	20.13	20.13	20.13	20.13	20.13	20.13
21.24	21.24	21.24	21.24	21.24	21.24	21.24	21.24	21.24	21.24
22.39	22.39	22.39	22.39	22.39	22.39	22.39	22.39	22.39	22.39
23.58	23.58	23.58	23.58	23.58	23.58	23.58	23.58	23.58	23.58
25.21	25.21	25.21	25.21	25.21	25.21	25.21	25.21	25.21	25.21
26.48	26.48	26.48	26.48	26.48	26.48	26.48	26.48	26.48	26.48
27.79	27.79	27.79	27.79	27.79	27.79	27.79	27.79	27.79	27.79
29.14	29.14	29.14	29.14	29.14	29.14	29.14	29.14	29.14	29.14
30.53	30.53	30.53	30.53	30.53	30.53	30.53	30.53	30.53	30.53
31.96	31.96	31.96	31.96	31.96	31.96	31.96	31.96	31.96	31.96
33.43	33.43	33.43	33.43	33.43	33.43	33.43	33.43	33.43	33.43
34.94	34.94	34.94	34.94	34.94	34.94	34.94	34.94	34.94	34.94
36.49	36.49	36.49	36.49	36.49	36.49	36.49	36.49	36.49	36.49
38.08	38.08	38.08	38.08	38.08	38.08	38.08	38.08	38.08	38.08
39.71	39.71	39.71	39.71	39.71	39.71	39.71	39.71	39.71	39.71
41.38	41.38	41.38	41.38	41.38	41.38	41.38	41.38	41.38	41.38
43.09	43.09	43.09	43.09	43.09	43.09	43.09	43.09	43.09	43.09
44.84	44.84	44.84	44.84	44.84	44.84	44.84	44.84	44.84	44.84
46.63	46.63	46.63	46.63	46.63	46.63	46.63	46.63	46.63	46.63
48.46	48.46	48.46	48.46	48.46	48.46	48.46	48.46	48.46	48.46
50.33	50.33	50.33	50.33	50.33	50.33	50.33	50.33	50.33	50.33

Una persona a 25 anni p. e. con meno di 15 centesimi al giorno, ossia con sole lire 65.20 all'anno, può acquistarsi per l'età d'anni 65.

Si può ottenere per qualunque età la pensione suddetta. Schiarimenti ed informazioni presso l



Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

# TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.  
SUCCURSALI  
MILANO — Via Broletto, 26. N. Berger.  
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano

UDINE, Via Aquileja, N. 71  
SUCCURSALI  
SONDRIO — D. Invernizzi  
ANCONA — G. Venturini

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

Rappresentante la Comp. Bordese per Nuova York.

Per Montevideo e Buenos-Ayres - Partenze fisse 3, 12, 22 e 27 d'ogni mese.

Per le stesse destinazioni a datare dal 10 Ottobre vapori a grande velocità

15 Novembre vap. **INIZIATIVA** — 10 Dicembre vap. **SCRIVIA**

Per Rio-Janeiro (Brasile) soltanto a condizioni vantaggiose

Partenze straordinarie il 5 Dicembre vap. **FRANKFURT** — Dal 10 al 20 Dicembre vap. **ATLANTICO**.

Per Montevideo e Buenos-Ayres (da Genova) 6 Dicembre vap. **GAMILLA** e 16 Dicembre vap. **MARIA** - Prezzi eccezionali

Per Nuova-York (via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore

Da GENOVA 23 Novembre vapore **CHATEAU-LAFITE**

Prezzo di terza classe fr. 140 oro - Il vitto fino al 23 è a carico del passeggero

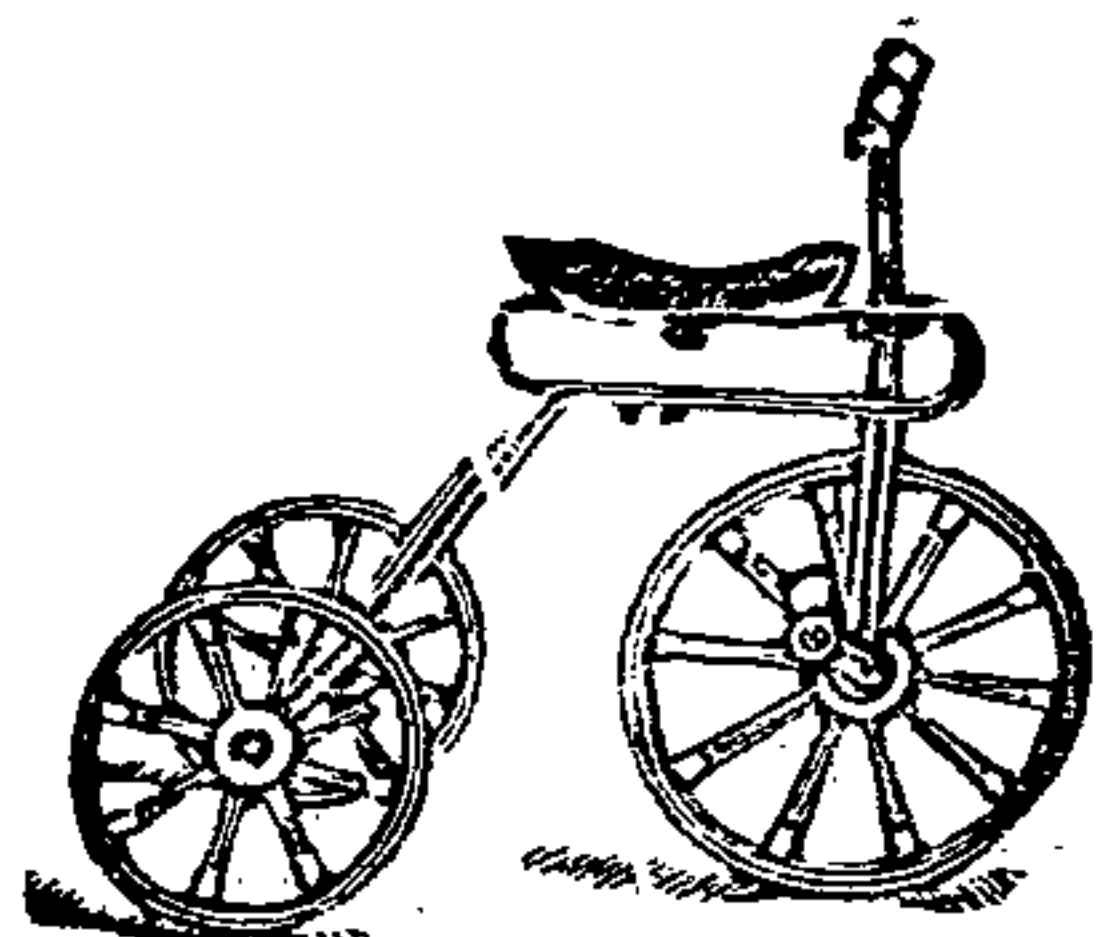
Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spediscono circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta Sig. G. B. Fantuzzi in Via Aquileja al N. 71.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi

## Carrozzelle per bambini

con foto e senza  
da lire 20 a lire 40.



## Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI  
da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

**NICOLÒ ZARATTINI**

UDINE — Via Bartolini — UDINE

AVVISI in quarta pagina a prezzi

**UDINE — MARCO BARDUSCO — UDINE**

Via Daniele Manin  
TPOGRAF A  
al servizio del Municipio di Udine ed Istituto P. S. stampano opere, opuscoli, giornali, lettere di porto, dichiarazioni doganali, etc. tazioni per biglietti, etc.

Via Prefettura  
PREMIATA FABBRICA  
liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Corrici d'ogni genere e lavori in legno intagliati e dorati in fino.

Mercato Vecchio  
GRANDE DEPOSTO  
quadri, stampe antiche o moderne, oleografie, Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio.

## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant. misto	ore 7.21 ant. misto	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.37 ant. diretto
" 5.10 ant. omnib.	" 9.43 ant. omnib.	" 5.35 ant. accel.	" 9.55 ant. accel.
" 9.55 ant. accel.	" 1.30 pom. omnib.	" 2.18 pom. omnib.	" 5.53 pom. omnib.
" 4.45 pom. diretto	" 9.15 pom. diretto	" 4. pom. misto	" 8.28 pom. misto
" 8.26 pom. diretto	" 11.35 pom. diretto	" 9. pom. misto	" 2.31 ant. misto
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 6. ant. omnib.	ore 8.56 ant. omnib.	ore 2.30 ant. omnib.	ore 4.56 ant. omnib.
" 7.47 ant. diretto	" 9.46 ant. diretto	" 6.28 ant. omnib.	" 9.10 ant. omnib.
" 10.35 ant. omnib.	" 1.33 pom. omnib.	" 1.33 pom. omnib.	" 4.15 pom. omnib.
" 6.20 pom. omnib.	" 9.15 pom. omnib.	" 5. pom. diretto	" 7.40 pom. diretto
" 9.05 pom. omnib.	" 12.28 ant. omnib.	" 6.28 pom. diretto	" 8.18 pom. diretto
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant. omnib.	ore 11.30 ant. omnib.	ore 9. pom. misto	ore 1.11 ant. misto
" 6.04 pom. accel.	" 9.20 pom. accel.	" 6.20 ant. accel.	" 9.27 ant. accel.
" 8.47 pom. omnib.	" 12.55 ant. omnib.	" 9.05 ant. omnib.	" 1.05 pom. omnib.
" 2.50 ant. misto	" 7.38 ant. misto	" 5.05 pom. omnib.	" 8.03 pom. omnib.

RESTITUTIONS FLUID



BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, acciaccamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

## Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatore risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distinzioni (sfiori) delle articolazioni, dei legamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceri, i capeletti, le mollette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermasscolari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usati come rimulivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

## Vescicatore Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine

## SUCCESSO IMMENSO!

Bisogna provarlo per credere!

## IL CAFFÈ DELLA GUADALUPA

è di gusto deliziosissimo e squisito, è sano, ed economizza moltissimo il prezzo d'ogni altro Caffè.

La vendita straordinaria che se ne fa in tutte le parti d'Italia ed a famiglie che nella continuata replica delle ordinazioni non si stancano di lodarne l'eccellente riuscita, attesta in modo irrefragabile la buona qualità ed il sommo vantaggio che presenta questo genere. Nessuno deve astenersi dal farne la prova.

Costa L. 1.50 il Kilogramma preso a domicilio del sottoscritto, e per coloro che desiderano spedizioni per ferrovia si osservano le seguenti norme:

Per 5 Kil. almeno F. 1.50 al Kil. franco d'imballaggio  
» 25 » L. 4.50 il K. franco di porto e d'imballaggio

Inviare l'importo ad **Emilia Paradisi**  
Via S. Secondo, N. 32. 2° Piano TORINO

## LA MODA

GIORNALE DELLE DAME

il più RICCO e il più DIFFUSO nelle famiglie

16 pagine di testo ricche d'incisioni di moda e di lavori intercalati nel testo. Ad ogni numero sono aggiunti: Un figurino colorato, un figurino nero, una tavola di ricami e modelli, modelli tagliati, una tavola colorata di lavori di tappezzeria, e un bellissimo giuoco di Società Sorprese, oleografia ed altri oggetti d'ornamento.

Anno ..... L. 10 —  
Semestre ..... » 5 —  
Trimestre ..... » 3 —

Per l'Unione postale Franchi 13 (oro) l'anno

ESCE IL PRIMO D'OGNI MESE

## MARGHERITA

GIORNALE DI MODE E LETTERATURA DI GRAN LUSSO

il più ricco e splendido giorn. di questo genere

Esce ogni settimana in 12 pagine in-4 grande come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con caratteri fusi appositamente, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa deguamente adornare il salotto delle signore eleganti e che possa competere coi giornali di mode stranieri. Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono tutti originali e dovuti alla penna dei nostri migliori scrittori, come: *Barrili, Bersezio, Castelmuro, Caccianiga, Cordulia, Matilde Serao, Neera, Onorato Fava*, ecc.

**EDIZIONE** con figurino colorato  
Anno ..... L. 24 —  
Semestre ..... » 13 —  
Trimestre ..... » 7 —  
Per gli Stati dell'Unione postale Fr. 32 (oro).  
**ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA**

**EDIZIONE** senza figurino colorato  
Anno ..... L. 12 —  
Semestre ..... » 6 50  
Trimestre ..... » 3 50  
Per gli Stati dell'Unione postale Fr. 15 (oro).

## L'ELEGANZA

più ECONOMICO e più DIFFUSO nelle fam.  
**FAVOLOSO BUON MERCATO**

200 e più incisioni - Modelli tagliati - Disegni di ricami e lavori di biancheria

L'esito straordinario ottenuto da tre anni da questo giornale ci premette di renderlo ancora più ricco e più elegante, perciò ogni fascicolo invece di 40 incisioni di mode e di lavori ne conterrà almeno 70.

**EDIZIONE** con figur. colorato in ogni numero ed altri splendidi annessi.  
Anno ..... L. 12 —  
Semestre ..... » 7 —  
Per l'Estero le spese postali in più.

**EDIZIONE** senza figurino colorato, con tavole, ricami, modelli tagliati ecc.  
Anno ..... L. 6 —  
Semestre ..... » 3 50

ESCE IL PRIMO ED IL SEDICI D'OGNI MESE

I nostri giornali sono i soli che non trasportano di pianta le mode straniere, ma insegnano il modo di adattare alle nostre abitudini e alle esigenze del nostro clima; avendo un proprio laboratorio, sono i soli giornali che possono dare

disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate;

ed essendo la direzione affidata a persone intelligenti in fatto di mode e di usi della buona società, possono dare nella « Piccola Corrispondenza » consigli a tutte le associate che ad esse si rivolgono.

**GRATIS numeri di saggio GRATIS**

MILANO  
Via Palermo 2, e Corso V. E.

ROMA  
Via Guglia, N. 56.